zione del collegio di Lanusei seguita nella persona del signor avvocato cavaliere Cristoforo Mameli.

Gli elettori inscritti sono 420, divisi in due sezioni. La prima consta di 220 elettori, la seconda di 200. Nel primo giorno dell'elezione nella prima sezione accorsero votanti 46 e 48 nella seconda. I voti si distribuirono nel seguente modo: l'avvocato Brofferio ebbe in una sezione suffragi 32, nell'altra 13. Il cavaliere Mameli Cristoforo ottenne in una sezione voti 10, nell'altra 21; 18 voti andarono dispersi.

Nessuno dei candidati avendo ottenuto la maggioranza richiesta dalla legge, si dovette addivenire alla votazione di ballottaggio. In questa i voti si divisero nel seguente modo:

L'avvocato Angelo Brofferio ebbe in una sezione voti 33 e 15 nell'altra; il cavaliere Mameli conseguì in una sezione voti 17 e nell'altra 34. Per tal guisa il signor Mameli in complesso ebbe voti 51, ed il signor Brofferio 48.

L'ufficio quindi proclamò deputato il cavaliere Cristoforo Mameli, consigliere di Stato, il quale aveva ottenuto un maggior numero di voti.

Tutte le operazioni elettorali procedettero con regolarità, e non occorrerebbe di fare veruna osservazione su questa elezione, se non vi fosse una circostanza di fatto che riferirò ora alla Camera. Nei comuni di Palana ed Urzolei non potè essere pubblicato il decreto di convocazione del collegio elettorale, perchè, stante lo straripamento di un fiume che separa questi comuni dal capoluogo, non vi fu modo, per quanta diligenza vi mettessero i carabinieri, di ciò specialmente incaricati dall'intendente, di spedire in quei comuni il decreto di convocazione. Simile circostanza, se si vuol considerare semplicemente i particolari del fatto, non si presentò ancora alla discussione della Camera. Ma la questione che ne emerge, in alcuni casi che hanno una grande analogia con quello che ora ci occupa, fu già ampiamente discussa e risolta.

E l'ufficio VI volle appunto conformarsi alle decisioni precedenti della Camera.

La questione è questa: si tratta di sapere se, quando per un caso di forza maggiore, un numero qualunque di elettori è impedito dal prendere parte alla votazione, la votazione che ebbe luogo per mezzo degli elettori presenti possa riputarsi valida; l'ufficio VI ha giudicato, lo ripeto, per l'affermativa. Ho quindi l'onore di proporre alla Camera la convalidazione dell'elezione del cavaliere Cristoforo Mameli, seguita nel collegio di Lanusei.

PRESIDENTE. Pongo ai voti le conclusioni dell'ufficio.

(La Camera approva.)

ESTRAZIONE A SORTE DI DEPUTATI IMPIEGATI.

PRESIDENTE. Allorquando la Camera verificò il numero dei deputati impiegati che erano nel suo seno, riconobbe esservi ancora posto per cinque di essi. Ora, in seguito alle elezioni seguite nei giorni 23 e 25 del mese scorso il numero degli impiegati eletti eccederebbe di cinque il totale permesso dalla legge; si deve quindi a termine del disposto della stessa legge estrarre a sorte i nomi di coloro la cui elezione deve riuscire nulla. Per ciò fare si estrarranno a sorte i nomi di quattro scrutatori i quali saranno pregati di procedere a quest'estrazione.

LANZA. Proporrei che quest'estrazione sia fatta dall'ufficio della Presidenza come si è sempre usato pel passato.

Molte voci. Sì! sì!

PRESIDENTE. L'ufficio della Presidenza è a disposizione della Camera; ma però debbo rammentare che l'ultima volta che si procedette a quest'estrazione si nominarono sei scrutatori.

Voci. No! no!

DE VIRY. Parmi les noms des députés élus en Sardaigne, il y a encore celui du chevalier Caboni et l'on n'a pas encore fait le rapport de son élection. Cependant il est compris parmi les députés élus en Sardaigne, et il serait essentiel qu'on fît le rapport de toutes les eléctions avant d'arriver au tirage.

PRESIDENTE. Osservo che il consigliere Caboni fu eletto posteriormente. Queste elezioni furono fatte al 23 e al 25; il consigliere Caboni fu invece eletto il 29, e perciò non può entrare in concorrenza con questi. (*Sì! sì!*) Riguardo all'estrazione, siccome alcuni membri della Camera ne hanno espresso il desiderio, se nessuno contraddice, vi procederà l'ufficio della Presidenza.

I membri impiegati sui quali deve seguire l'estrazione sono i seguenti:

Mameli, Mathieu, Paleocapa, De Viry Eugenio, Arrigo, Pernati, Cossato e Berti.

La parola spetta al deputato Michelini G. B.

MICHELINI G. B. Siccome il ministro Paleocapa è stato eletto in due collegi, desidererei sapere se già abbia optato per uno di essi, onde vedere qual collegio si dovrà di nuovo convocare, e come debba aver luogo l'estrazione a sorte.

DEMARCHI. Il ministro Paleocapa essendo stato eletto in due collegi, pare che il suo nome debba essere messo due volte nell'urna.

Voci. No! no!

DEMARCHI. Si dovrebbero mettere nell'urna i nomi dei collegi, ed i cinque che escono dovrebbero essere esclusi.

TORELLI. Io rammento che il ministro Paleocapa mi disse d'aver già scelto Varallo; non so se abbia ciò fatto conoscere per lettera alla Presidenza, ma la sua scelta è già fatta, e quindi penso che non dovrebbe essere posto in condizione peggiore degli altri.

CAVOUR, *presidente del Consiglio e ministro delle finanze.* Sarebbe in condizione migliore.

DEMARCHI. Il deputato Paleocapa essendo stato eletto in due collegi avrebbe, direi, due diritti.

PRESIDENTE. Comunque siasi, il deputato Paleocapa non sarà mai che un solo impiegato, e non può rappresentarne due.

CAVOUR, *presidente del Consiglio e ministro delle finanze.* Nessuno può dubitare del vivissimo desiderio che io nutro di vedere il mio collega ministro dei lavori pubblici sedere in questa Camera, ma ciò non toglie che io debba propugnare l'esatta osservanza della legge elettorale; ora, questa all'articolo 100 prescrive, che non si possa ammettere nella Camera un numero di funzionari o di impiegati regi stipendiati maggiore del quarto del numero totale dei deputati, e che ove questa proporzione sia superata, come nel caso attuale, la Camera debba estrarre a sorte il nome di coloro la cui elezione deve essere annullata. Non dice che si estrarrà a sorte il nome dei collegi, ma il nome dei deputati; io quindi non potendo modificare la legge debbo propugnarne la sua stretta osservanza.

PRESIDENTE. Non essendovi altre osservazioni, si procederà all'estrazione a sorte nel senso e nel modo già da me annunziato.

(Sortono dall'urna i nomi di Mathieu, Paleocapa, De Viry Eugenio, Arminjon, Arrigo.)

I signori Mathieu, Paleocapa, De Viry Eugenio, Arminjon e Arrigo non fanno più parte di questa Camera.